



COMUNE DI GIAVE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 25/05/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'anno duemiladiciotto addì venticinque del mese di Maggio alle ore 10:00, SEDE MUNICIPALE, dietro regolare avviso di convocazione del , Prot. N. , contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
URAS MARIA ANTONIETTA	SI
CORATZA ANNINO	SI
ADDIS NICOLA	SI
FIGOS GAVINO	--
MUZZO GIULIO	SI
FAEDDA LUCIANO	SI
STEFANELLI MARIA GRAZIA	SI
NUVOLI GIOVANNI LUIGI	SI
DEIANA GIUSEPPE	--
DEIANA RENATO	--
DELOGU GIOVANNA	SI

Presenti n° 8 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Comunale FOIS GIOVANNI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.ra URAS MARIA ANTONIETTA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 67 in data 29.07.2016 , è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2017/2019 ;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 35 in data 14.03.2017 , è stato approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione per il periodo 2017/2019;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 07.04.2017 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2017/2019 ;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 in data 07.04.2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 31.07.2017 , esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- i conti di gestione degli agenti contabili interni ed esterni sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio finanziario nn. 24/25 del 13.03.2018 e nn. 31/32/33 del 26.03.2018 ;
- con deliberazione di G.C. n. 45 in data 13.03.2018 , è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamato l'articolo 227, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato";

Ricordato che questo ente, avente popolazione non superiore a 5.000 abitanti, con delibera di Consiglio comunale n. 42 in data 11.08.2016, ha disposto il rinvio al 2017 dell'applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Vista la FAQ n. 22 di Arconet, pubblicata in data 24 marzo 2017, che di seguito si riporta integralmente:

Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che "Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale".

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;*
- b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.*

Vista la FAQ n. 30 di Arconet, pubblicata in data 11.04.2018 , che di seguito si riporta integralmente:

Domanda n. 30:

Un ente locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del TUEL, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al primo gennaio 2018 può inviare, alla BDAP, il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?

Risposta:

Dando atto della formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, si richiama il resoconto della riunione del 22 marzo 2017 della Commissione ARCONET, nella quale, in risposta ad un quesito, la commissione ha precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico patrimoniale, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1 gennaio 2017.

Ciò premesso gli enti locali, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario

Vista la proposta di deliberazione approvata nella presente seduta , nella quale si esprime indirizzo al Consiglio comunale di confermare la volontà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, già espressa con proprio deliberazione di C.C. n. 42 del 11.08.2015 , adottata ai sensi dell'art. 232, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 precisando che, alla luce della FAQ di Arconet n. 30 del 12

aprile 2018, essa si estende anche all'esercizio 2017 compreso;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- lo schema del conto del bilancio della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 46 in data 26.04.2017;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000, resa in data 11.05.2018;

> ai sensi dell'art. 18-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il piano degli indicatori e dei risultati attesi, di cui al DM 22/12/2015 (come previsto dall'art. 1, comma 5 del medesimo decreto);

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 31.07.2017, relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- la nota informativa contenente i crediti / debiti delle società partecipate;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65 in data 20.04.2018, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo/disavanzo di amministrazione pari a Euro 858.777,16 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2017	Euro 659.111,62
Riscossioni (+)	Euro 1.698.631,66
Pagamenti (-)	Euro 1.641.158,61
Fondo di cassa al 31/12/2017	Euro 716.584,67
Residui attivi (+)	Euro 779.882,94
Residui passivi (-)	Euro 368.024,75
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 41.007,75
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	Euro 228.657,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 858.777,16

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato nel termine ultimo del 31 marzo 2017;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario , ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 ;

Alle ore 10.15 entra in aula il Consigliere Gavino Figos ;

Il Sindaco Sig.ra Maria Antonietta Uras illustra il presente ordine del giorno ;

Interviene il Consigliere Giovanna Delogu chiede di conoscere l'ammontare dell'avanzo di amministrazione;

Il Sindaco : l'avanzo ammonta ad € 858.000,00 ; illustra il dettaglio dell'avanzo

Con n. 8 voti favorevoli n. 1 astenuto (Delogu G.) palesemente espressi per alzata di mano ;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. Di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro 857.777,16 , così determinato:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	659.111,62		
Riscossioni	265.234,71	1.433.396,95	1.698.631,66
Pagamenti	171.727,94	1.469.430,67	1.641.158,61
Fondo di cassa al 31 dicembre	752.618,39	-36.033,72	716.584,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			716.584,67
Residui attivi	378.783,39	401.099,55	779.882,94
Residui passivi	129.675,62	238.349,13	368.024,75
DIFFERENZA	1.001.726,16	126.716,70	1.128.442,86
FPV PER SPESE CORRENTI			41.007,75
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			228.657,95

AVANZO (+) DISAVANZO (-)			858.777,16
---------------------------------	--	--	-------------------

3. Di dare atto che al 31 dicembre 2017 non esistono debiti fuori bilancio;
4. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
5. Di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 28.03.2017 ;
6. Di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
7. Di trasmettere il rendiconto della gestione alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni entro 30 giorni, ai sensi del DM 12 maggio 2016;
8. Di pubblicare il rendiconto della gestione su Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Con separata votazione , n. 8 voti favorevoli n. 1 astenuto (Delogu G.) ;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Servizio **ONIDA MASSIMO** in data **27/04/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Servizio Finanziario **ONIDA MASSIMO** in data **27/04/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Presidente
Sig.ra URAS MARIA ANTONIETTA

Segretario Comunale
FOIS GIOVANNI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 441

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **ONIDA MASSIMO** attesta che in data 25/05/2018 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge